



Verbale del Consiglio di Amministrazione, costituito ai sensi dell'art.10 della Legge Regionale 27 giugno 2007, n. 18.

VERBALE N.3/2018

### Seduta del 30 marzo 2018

Si riuniscono, alle ore **10.00** nella Sala Consiglio sita presso la sede dell'ADISU Puglia, in Via G. Fortunato, 4/G, Bari, i consiglieri:

P = Presente

A = Assente

AG = Assente giustificato

		P	A	AG
1	Cataldo Alessandro    Presidente	X		
2	Aquilino Anna	X		
3	Ardito Filippo	X		
4	Baiano Antonietta	X		
5	Binetti Mario	X		
6	Boffetti Luca Maria	X		
7	Cataldo Marco	X		
8	Cinquepalmi Antonia	X		
9	Del Vecchio Renna Maria Erika	X		
10	Durante Patrizia			X
11	Fiorentino Vincenzo	X		
12	Forte Maria	X		
13	Francavilla Clemente	X		

14	Fumarola Giovanni	X		
15	Giganti Anna Maria Teresa	X		
16	Gioffredi Giuseppe	X		
17	Manieri Maria	X		
18	Montagnani Monica			X
19	Pennetta Domenico			X
20	Pulieri Enrico	X		
21	Russo Angeloantonio	X		
22	Zezza Claudia			X

Svolge le funzioni di Segretario del Consiglio il direttore generale, dott. Gavino Nuzzo, il quale delega le funzioni di Segretario redigente alla dott.ssa Rossella Abbruzzese, dipendente dell'Agenzia, in conformità a quanto statuito all'art. 8, comma 1, del Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'ADISU Puglia.

E' presente il dott. Giandommaso Zacheo, componente del Collegio dei Revisori dei Conti.

Il Presidente, alle ore 10.00, constatata la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

**L'ordine del giorno è il seguente:**

1. Autorizzazione all'indizione della procedura aperta per l'affidamento del servizio di somministrazione di lavoro temporaneo, di durata triennale, per le esigenze dell'ADISU Puglia.
2. *“Avviso Pubblico per l'assegnazione di quattro borse di ricerca in favore di giovani laureati pugliesi in collaborazione con il Servizio regionale Delegazione di Bruxelles e il Servizio regionale Delegazione Romana”*. Determinazioni.
3. Approvazione Regolamento *“Restituzione e Recupero benefici indebitamente fruiti”*.
4. Costituzione dell'ADISU Puglia, parte civile, nel giudizio di appello avverso la sentenza n. 1714/2017 del Tribunale penale e civile di Bari – sezione del Giudice per le Indagini Preliminari, promosso dai da difensori dell'imputata L.I.
5. Costituzione in appello dell'ADISU Puglia e proposizione di appello incidentale nel giudizio di secondo grado promosso dal condominio di via Garrone n. 9, in Bari, avverso la sentenza n. 4255/2017 emessa dal Tribunale civile di Bari, sezione terza.
6. Autorizzazione alla sottoscrizione della convenzione tra ADISU Puglia e Comune di Monteroni per il trasporto degli studenti universitari alloggiati presso la residenza *“Lopez y Royo”* di Monteroni di Lecce.
  - Varie ed eventuali.

**Punto n. 1). Autorizzazione all'indizione della procedura aperta per l'affidamento del servizio di somministrazione di lavoro temporaneo, di durata triennale, per le esigenze dell'Adisu Puglia.**

Il Presidente, sulla base della relazione predisposta dal Direttore generale, riferisce quanto segue.

Il prossimo 31 marzo cesserà di avere efficacia il contratto, redatto in forma pubblica amministrativa, con la società Job Italia S.p.A., repertorio n. 94 del giorno 23/03/2015, per l'affidamento del servizio di somministrazione di lavoro temporaneo in favore dell'Adisu Puglia.

L'Adisu Puglia, come noto, sin dal momento della sua costituzione, nell'anno 2009, ha subito un notevolissimo decremento delle unità di organico in servizio: da n.104 dipendenti si è passati a 70 unità, tanto da motivare la necessità di assunzione di personale anche facendo ricorso alle forme della somministrazione di lavoro.

Scelta operativa condizionata altresì dal fatto che, a partire da quello stesso anno, e negli anni a seguire, per le note limitazioni in tema di assunzione di personale delle pubbliche amministrazioni imposte dalle leggi di bilancio succedutesi nel tempo, non si è potuto, se non in ambiti ristrettissimi, procedere a nuove assunzioni e incrementare la pianta organica dell'Agenzia.

Ad oggi risultano in servizio ventidue unità di lavoratori in regime di somministrazione di lavoro, come da allegato alla presente proposta di delibera, di cui diciannove unità impiegate presso la sede territoriale di Bari e tre unità impiegate presso la sede territoriale di Lecce.

È bene far presente che il contratto di somministrazione di lavoro è il contratto a tempo indeterminato o determinato con il quale un'agenzia di somministrazione, autorizzata ai sensi del Decreto Legislativo n. 276/2003, mette a disposizione di un utilizzatore uno o più lavoratori dipendenti, i quali, per tutta la durata della "missione", svolgono la propria attività nell'interesse e sotto la direzione e il controllo dell'utilizzatore.

Si tratta di un negozio giuridico di natura commerciale, che può essere stipulato solo a seguito della scelta del contraente, che deve avvenire mediante procedure ad evidenza pubblica.

Attualmente la normativa in tema di somministrazione di lavoro nelle pubbliche amministrazioni poggia fundamentalmente sul dispositivo dell'art. 37, comma 1 del D. Lgs. n. 165/01 e s.m.i., che espressamente recita: *“Le amministrazioni pubbliche possono stipulare contratti di lavoro subordinato a tempo determinato, contratti di formazione e lavoro e contratti di somministrazione di lavoro a tempo determinato, nonché avvalersi delle forme contrattuali flessibili previste dal codice civile e dalle altre leggi sui rapporti di lavoro nell'impresa, esclusivamente nei limiti e con le modalità in cui se ne preveda l'applicazione nelle amministrazioni pubbliche. Le amministrazioni pubbliche possono stipulare i contratti di cui al*

*primo periodo del presente comma soltanto per comprovate esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale.....”.*

Inoltre, il Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81 (c.d. Jobs act) ha introdotto una nuova disciplina organica dei contratti di lavoro, raccogliendo in un unico testo disposizioni prima contenute in diverse fonti normative, fra cui il Decreto Legislativo n. 66/2000 sul lavoro a tempo parziale, il Decreto Legislativo n. 368/2001 sul lavoro a tempo determinato, il Decreto Legislativo n. 276/2003 sulla somministrazione di lavoro, il lavoro a progetto, il lavoro accessorio e il lavoro intermittente, nonché il Decreto Legislativo n. 167/2011 sull'apprendistato.

Il Capo IV (articoli 30-40) del predetto D. Lgs. n. 81, interviene attraverso l'abrogazione e la complessiva riscrittura delle disposizioni che regolano tale forma contrattuale.

Per quanto di nostro interesse, la somministrazione di lavoro a tempo determinato può essere utilizzata nei limiti quantitativi individuati dai Contratti collettivi applicati dall'utilizzatore (ex art. 31, comma 2, del D. Lgs. n. 81/2015; ex art. 36, comma 2, del D. Lgs. n. 165/2001).

Nel caso della Pubblica Amministrazione, nel nuovo C.C.N.L. “Funzioni Locali”, siglato alla fine del mese di febbraio u.s., per la prima volta è stato previsto, all'art. 50, che detto limite sia pari al 20% del personale a tempo indeterminato in servizio al 1° gennaio dell'anno di assunzione, con arrotondamento dei decimali all'unità superiore qualora esso sia uguale o superiore a 0,5.

Nel caso dell'Adisu Puglia, quindi, il dato numerico massimo entro il quale risulta possibile ricorrere all'utilizzo di personale in somministrazione è pari a 14 (quattordici) unità, dato che l'organico di lavoratori a tempo indeterminato in dotazione all'Agenzia all'inizio dell'anno 2018, come detto, è pari a 70 (settanta) unità.

Come ben noto a questo Consesso, la nostra Agenzia, per la gestione dei servizi operativi a livello territoriale (pulizie, portierato, manutenzioni varie, gestione delle residenze, ecc.....) ha proceduto, già per le sedi di Lecce e di Bari (a breve verrà proposto identico schema operativo per la sede di Foggia) all'indizione di procedure aperte di gara per l'affidamento della gestione in global service delle residenze.

In tale contesto è stata prevista la possibilità di assunzione, in capo all'affidatario dei servizi di global service, di 11 (undici) unità di lavoro in somministrazione (due per la sede di Lecce e nove per la sede di Bari); il tutto, compatibilmente con le procedure di aggiudicazione, entro il prossimo 30 settembre.

L'obiettivo che si vuole perseguire è da una parte quello di ridurre già da quest'anno, nella misura del 50% rispetto all'organico oggi in servizio, il ricorso alla somministrazione, ed altresì quello di continuare a utilizzare personale di cui si intende valorizzare esperienza professionale maturata in questi anni di servizio presso le nostre strutture.

Tanto anche per essere in linea con le recentissime disposizioni legislative intervenute in materia, prime fra tutte la Legge n. 124/2015 “*Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*”, il D. Lgs. n. 75/2017, contenente “*Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*” e la Circolare n. 3/2017, del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, in materia di “*Indirizzi operativi in materia di valorizzazione dell’esperienza professionale del personale con contratto di lavoro flessibile e superamento del precariato*”, che prefigurano la precisa volontà del legislatore di evitare il ricorso alle forme di lavoro flessibile nelle pubbliche amministrazioni.

L’ipotesi operativa che si propone e che si intende perseguire per il restante 50% delle unità lavorative, pari a undici (di cui una presso la sede di Lecce e dieci presso la sede di Bari) impiegate tutte per attività di supporto ai servizi amministrativi in carico all’Adisu, quindi nei limiti quantitativi percentuali imposti dall’art. 50 del CCNL Funzioni locali, è quella di dare prosecuzione a detta modalità di affidamento dei servizi, precisando altresì con maggiore dettaglio le attività commissionate alle singole unità di personale.

Dette unità di personale, si precisa ancora, sono suscettibili di godere della c.d. clausola sociale che comporta, nel caso di cessazione di appalti pubblici nei quali la stazione appaltante proceda ad una nuova aggiudicazione ad Agenzia di lavoro interinale anche diversa dalla precedente, che il nuovo appaltatore sia tenuto a garantire il mantenimento in organico di tutti i lavoratori già utilizzati in precedenza, compatibilmente con i numeri richiesti dal bando di gara e per tutta la durata dello stesso; difatti l’art.50, comma 1, del D. Lgs. n. 50/2016, prevede l’obbligo, per i contratti cosiddetti ad alta intensità di manodopera (fra i quali rientra quello della fattispecie presente), nei quali il costo della manodopera è pari almeno al 50% dell’importo totale del contratto, di inserimento di clausole sociali volte a promuovere la stabilità occupazionale del personale impiegato.

A questa previsione di carattere nazionale si aggiungano inoltre le disposizioni di cui all’art. 25 della L.R. Puglia n. 25/2007, come modificata dalla L.R. Puglia n. 4/2010, in tema di obbligo di assunzione del personale dalla precedente impresa affidataria.

La procedura di gara a farsi verrà condotta nella forma della procedura aperta, ai sensi dell’art. 60 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., e l’aggiudicazione, avverrà con il sistema dell’offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell’art. 95, comma 3, lett. a) del predetto Codice dei contratti pubblici.

Tutte le figure professionali di seguito indicate avranno inquadramento economico/contrattuale pari a quello del nuovo CCNL del comparto funzioni locali.

Il fabbisogno operativo complessivo, che verrà riportato nel Capitolato Speciale di Appalto posto a base di gara, viene di seguito esplicitato in termini di qualificazione professionale, di livello contrattuale e di impegni orari settimanali.

- 1) Supporto amministrativo alle attività di segreteria di Presidenza:** è prevista l'assegnazione di una unità di personale, di livello B, categoria economica 1, con impegno settimanale di 36 ore, dal lunedì al venerdì;
- 2) Supporto amministrativo alle attività di segreteria di Direzione generale:** è prevista l'assegnazione di una unità di personale, di livello C, categoria economica 1, con impegno settimanale di 36 ore, dal lunedì al venerdì;
- 3) Supporto amministrativo alle attività di segreteria di Direzione della sede territoriale di Bari:** è prevista l'assegnazione di una unità di personale, di livello C, categoria economica 1, con impegno settimanale di 36 ore, dal lunedì al venerdì;
- 4) Supporto amministrativo alle attività di segreteria di Direzione della sede territoriale di Lecce:** è prevista l'assegnazione di una unità di personale, di livello C, categoria economica 1, con impegno settimanale di 36 ore, dal lunedì al venerdì;
- 5) Supporto amministrativo alle attività del servizio risorse umane e finanziarie:** è prevista l'assegnazione di due unità di personale, ognuna di livello B, categoria economica 1, con impegno settimanale di 36 ore, dal lunedì al venerdì;
- 6) Supporto amministrativo ai servizi di help desk, sportello e assistenza studenti:** è prevista l'assegnazione di tre unità di personale, ognuna di livello B, categoria economica 1, con impegno settimanale di 36 ore, dal lunedì al venerdì;
- 7) Supporto tecnico all'ufficio stampa:** è prevista l'assegnazione di una unità di personale, di livello B, categoria economica 1, con impegno settimanale di 25 ore, dal lunedì al venerdì;
- 8) Supporto amministrativo al servizio acquisizione beni e servizi in staff alla Direzione generale:** è prevista l'assegnazione di una unità di personale, di livello B, categoria economica 1, con impegno settimanale di 20 ore, dal lunedì al venerdì;

Con specifico riferimento alle mansioni attribuibili ai profili professionali compresi nelle succitate categorie, si opererà il rinvio alle declaratorie contenute nel CCNL - comparto funzioni Locali - vigente.

Al fine della determinazione del calcolo della base d'asta occorre tener presente che il costo d'appalto sarà costituito dalla sommatoria di due voci: il costo orario del lavoratore, per il cui dettaglio si dirà in seguito, sul quale non sarà possibile praticare ribasso di gara, e il costo del corrispettivo d'agenzia per il servizio reso (c.d. aggio), voce sulla quale il concorrente dovrà indicare la propria determinazione a riguardo.

Il costo orario da corrispondere al lavoratore è quello riferito al costo di un lavoratore di categoria B posizione economica 1, e C posizione economica 1 del comparto funzioni locali, fissato, rispettivamente in complessivi € 17,61932 ed in € 19,89168.

Riguardo il c.d. aggio è stato determinato in € 0,65 ad ora, valore comprensivo di ogni onere ed in particolare, in modo non esaustivo:

- ✓ assenteismo a qualsiasi titolo verificatosi (es: malattia, infortuni, congedi);
- ✓ oneri di gestione (es: ricerca, selezione, formazione e sostituzione del personale, oneri aziendali per la sicurezza, oneri amministrativi e finanziari di gestione del contratto);
- ✓ costi generali e utili d'impresa.

Pertanto, in caso di assenza del lavoratore per malattia, infortunio, congedo per maternità, congedo parentale ed altri permessi ed assenze legittime, nulla è dovuto all'appaltatore, il quale dovrà farsi carico di retribuire comunque il prestatore di lavoro, in applicazione delle vigenti disposizioni legislative e contrattuali.

Il prezzo offerto dai concorrenti in sede di gara dovrà essere comprensivo di tutte le seguenti voci contrattuali:

- ✓ Ricerca, selezione e formazione del personale;
- ✓ Retribuzione, ivi compreso il trattamento accessorio;
- ✓ Tredicesima;
- ✓ Oneri contributivi assistenziali e previdenziali, compreso accantonamento TRF ed eventuali contributi ad enti bilaterali costituiti a norma CCNL;
- ✓ Premio assicurativo INAIL;
- ✓ Sostituzione del personale;
- ✓ Oneri per la sicurezza del lavoro;
- ✓ Oneri di cui ai fondi per la formazione;
- ✓ Assicurazione di responsabilità civile per danni causati a terzi ed all'Adisu Puglia;

- ✓ Assenze legittime;
- ✓ Visite mediche ed accertamenti preliminari all'assunzione;
- ✓ Costi amministrativi generali e specifici del personale.

Si precisa, ove ce ne fosse bisogno, che l'Adisu Puglia corrisponderà all'appaltatore solo il costo delle ore effettivamente lavorate.

Il costo d'appalto, da porre a base d'asta, calcolato sulla base dei dati prima riportati (ore di lavoro richieste nel triennio contrattuale e valore di costo orario per categoria contrattuale e aggio) è stato stimato in complessivi € 1.096.229,17 oltre Iva quantificata in € 8.279,15, dato che è calcolato solo sull'aggio d'impresa, comprensivo delle spese di gestione contrattuale e dell'utile d'impresa.

Si precisa che per l'espletamento del presente appalto non sono rilevabili rischi di interferenza dannosa (DUVRI), per i quali sia necessario adottare specifiche misure di sicurezza. Conseguentemente ai fini della presente gara l'importo degli oneri per la sicurezza è pari a 0 (zero).

Avviandosi al termine della relazione introduttiva, il Presidente evidenzia che è necessario che il Consiglio di amministrazione, nella seduta odierna, autorizzi il Direttore generale, nell'ambito delle sue prerogative e secondo quanto prevede l'art. 2, comma 2, lettera e), del Regolamento di organizzazione e funzionamento, ad approvare, con propri distinti provvedimenti, da una parte, la proroga tecnica del servizio in essere, alle stesse condizioni contrattuali ed economiche vigenti, per un periodo di mesi sei, e dall'altra, la determinazione a contrarre, il bando, il capitolato speciale, il disciplinare di gara e tutta la documentazione complementare, attenendosi alle seguenti prescrizioni, oltre a quanto innanzi previsto:

- a) indizione di una procedura aperta ex art. 60 del D. Lgs. n. 50 del 2016 da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ex art. 95, comma 3, del predetto Decreto legislativo;
- b) i punteggi da assegnare ai criteri di aggiudicazione, individuati in conformità alle disposizioni del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., saranno individuati nella misura massima di 70 punti per l'offerta tecnica, e di 30 punti per l'offerta economica;
- c) l'importo presunto del contratto, da considerare quale base d'asta, per il periodo di tre anni a decorrere dall'avvio del servizio, è pari a complessivi € € 1.104.508,32, calcolati come sopra, compresa Iva, precisando che il ribasso d'asta sarà praticabile esclusivamente sul c.d. aggio d'impresa;
- d) il responsabile del procedimento di gara e il direttore dell'esecuzione contrattuale saranno nominati dal Direttore generale con la determinazione a contrarre;



- e) la Commissione di gara sarà nominata dal Direttore generale, per effetto dell'art. 18, comma 2, lett. g), del Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Agenzia e costituita in conformità all'art. 77 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., tranne che nelle more non entri in vigore appieno la disciplina di cui agli artt. 77 e 78 del predetto D. Lgs. n. 50/2016;
- f) la proposta di aggiudicazione sarà operata dalla predetta commissione, che trasmetterà i relativi atti al Direttore generale, il quale, con proprio atto, provvederà all'aggiudicazione, informandone successivamente il Consiglio di Amministrazione;
- g) si procederà all'aggiudicazione anche nel caso in cui pervenga una sola offerta valida, previa valutazione di congruità da parte dell'Adisu Puglia.

Al termine della relazione, il Presidente apre la discussione.

*Il consigliere Cataldo esprime perplessità circa la certezza dell'assunzione delle undici unità di lavoro in somministrazione suindicate da parte del futuro affidatario dei servizi di global service per i quali l'Agenzia ha indetto le relative procedure di gara.*

*La consigliera Giganti ritiene che per quanto concerne le unità di personale in somministrazione, in servizio presso l'Agenzia con funzioni di carattere amministrativo, sarebbe stato auspicabile l'inserimento del relativo fabbisogno all'interno del piano assunzionale dell'ADISU, approvato lo scorso mese di dicembre.*

*Il consigliere Binetti sostiene che nel piano assunzionale suindicato non sono state rappresentate le esigenze in termini di fabbisogno di personale che oggi rendono necessario perpetuare la modalità di utilizzo di unità in regime di somministrazione di lavoro temporaneo. Il consigliere asserisce che manca, pertanto una visione globale delle necessità di personale dell'ADISU. Inoltre, egli ritiene di non comprendere l'esigenza di un "Supporto tecnico all'ufficio stampa" di cui al suindicato punto n. 7), atteso che le attività di tale ufficio non sono molteplici. Pertanto, egli preannuncia la propria astensione in merito al punto n. 2 del dispositivo della presente proposta di deliberazione e il proprio voto favorevole riguardo al solo punto n. 1. Del medesimo.*

*Il Direttore generale asserisce che all'atto dell'approvazione del Piano triennale del fabbisogno di personale 2017/2019 non erano state ancora indette le procedure di gara per l'affidamento della gestione in global service delle residenze facenti capo alle sedi territoriali di Lecce e Bari. Inoltre, in base alla capacità assunzionale dell'Agenzia sono state previste*

*nell'ambito del fabbisogno di personale soprattutto figure di carattere specialistico, quali geometri, ingegneri, indispensabili per il funzionamento ordinario dell'Amministrazione.*

*Il Presidente, alla luce delle considerazioni espresse dai suindicati consiglieri, stabilisce di porre in essere una votazione separata dei primi due punti del dispositivo della presente proposta di deliberazione:*

*punto n. 1: il Consiglio approva all'unanimità;*

*punto n. 2.: il Consiglio approva a maggioranza con l'astensione dei consiglieri Binetti, Fiorentino e Giganti.*

*Successivamente, il Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione di cui al primo punto all'ordine del giorno nella sua interezza: il Consiglio di amministrazione, a maggioranza, con l'astensione dei consiglieri Binetti, Fiorentino e Giganti, delibera:*

1. di autorizzare il Direttore generale a formalizzare la proroga del contratto di somministrazione in essere, alle condizioni contrattuali ed economiche vigenti, fino alla data del 30 settembre p.v. e, in caso di mancata conclusione delle procedure di gara in corso (global service per le sedi di Lecce e di Bari) di autorizzare sin d'ora ulteriore proroga fino all'effettivo passaggio del personale somministrato in carico agli appaltatori delle procedure di gara;
2. di autorizzare l'indizione di una procedura aperta ex art. 60 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per l'affidamento del servizio, di durata triennale, di somministrazione di lavoro per un importo a base d'asta di € 1.104.508,32 di cui € 1.096.229,17 per costo del personale e aggio/ora, ed € 8.279,15 per Iva calcolata solo sull'aggio d'impresa;
3. di autorizzare il Direttore generale, nell'ambito delle sue prerogative e secondo quanto prevede l'art. 2, comma 2, lettera e), del Regolamento di organizzazione e funzionamento, ad approvare, con proprio provvedimento, la determinazione a contrarre, il bando, il capitolato speciale, il disciplinare di gara e tutta la documentazione complementare, attenendosi alle prescrizioni contenute nelle premesse.

**Punto n. 2) Approvazione avviso pubblico per l'assegnazione di quattro Borse di ricerca in favore di giovani laureati pugliesi in collaborazione con i Servizi regionali Delegazione di Bruxelles e Delegazione Romana.**

Il Presidente riferisce al Consiglio che con la deliberazione della Giunta Regionale n. 2173 del 12 dicembre 2017 la Regione Puglia - in applicazione di quanto previsto dall'art. 15, L.R. n. 17 del 2 dicembre 2005 - ha approvato il finanziamento di quattro Borse di ricerca per giovani laureati pugliesi in specifici ambiti, svolgendo le attività di ricerca presso i Servizi regionali Delegazione di Bruxelles o Delegazione Romana, in collaborazione con Istituzioni universitarie, italiane o comunitarie, organi centrali dello Stato, organismi internazionali ed istituzioni europee. L'intervento è da attuarsi per il tramite dell'ADISU Puglia ex artt. 2 e 3, comma 1, lett. a), L.R. n. 18/2007.

A tale intervento la Regione Puglia ha destinato la cifra complessiva pari a € 72.000,00, finalizzata al perfezionamento professionale e scientifico di giovani laureati pugliesi in relazione a quattro differenti aree di ricerca, nell'intento di far crescere nell'ambito delle politiche di sviluppo della ricerca della Regione una nuova generazione di ricercatori, offrendo loro la possibilità di sviluppare progetti predeterminati, tesi a produrre nuove conoscenze immediatamente trasferibili alla Regione stessa e all'ADISU Puglia.

Il Presidente dà atto, altresì, che la L.R. n. 18/2007, all'art. 7, sancisce che l'attuazione di tali interventi avviene a cura dell'ADISU Puglia (già la L.R. n. 20/2005, all'art. 16 stabiliva che gli Enti regionali per il diritto allo studio universitario svolgevano un ruolo di interfaccia per il finanziamento di borse di ricerca a favore di giovani laureati pugliesi).

Va considerato, inoltre, che la D.G.R. n. 2173 del 12 dicembre 2017 specifica che all'Agenzia spetta la predisposizione di un apposito avviso pubblico, la ricezione ed istruttoria delle domande e la pubblicazione delle risultanze, con individuazione dei quattro beneficiari delle Borse di ricerca, nel limite della somma complessiva pari a € 72.000,00 (€18.000,00 pro capite). In ragione di ciò, il Presidente propone di approvare lo schema di avviso pubblico allegato alla presente proposta di deliberazione, per la concessione di quattro Borse di ricerca in favore di giovani laureati pugliesi in collaborazione con i Servizi regionali Delegazione di Bruxelles e Delegazione Romana, *con la precisazione che dall'art. 8 dell'articolato di cui consta il Bando è stato espunto il riferimento alla composizione della commissione di valutazione delle istanze che perverranno a valere sul presente Avviso pubblico. Successivamente, egli apre la discussione sull'argomento.*

*Il Direttore generale riferisce al Consiglio che si rende necessario, nella seduta odierna, adottare un criterio ai fini dell'individuazione delle figure competenti nelle materie afferenti alle*  
Pag. 11 a 18

aree declinate nel Bando, mentre, all'indomani dello spirare del termine per la presentazione delle istanze, il Consesso provvederà a nominare la commissione di valutazione delle proposte progettuali eventualmente pervenute.

*Il consigliere Binetti propone l'associazione di tre figure di docenti universitari a quelle di provenienza regionale già proposte nella seduta consiliare dello scorso 16 marzo.*

Al termine della discussione, il Consiglio di amministrazione, all'unanimità, delibera di approvare lo schema di avviso pubblico per la concessione di quattro Borse di ricerca destinate a giovani laureati pugliesi per il loro perfezionamento professionale e scientifico, con le seguenti modifiche:

- a) l'art. 8, al secondo capoverso, recita: *“La predetta commissione, costituita da sei componenti, sarà così composta:*
- *il Direttore del Dipartimento regionale “Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro” o suo delegato, in qualità di presidente;*
  - *il Dirigente della Sezione regionale “Istruzione e Università” o suo delegato;*
  - *il Direttore generale dell'ADISU Puglia o suo delegato;*
  - *tre docenti universitari esperti nelle tematiche afferenti alle borse di ricerca di cui all'art. 4 del presente Avviso, che saranno nominati dal Consiglio di amministrazione.*

### **Punto n. 3) Approvazione “Regolamento restituzione e recupero benefici indebitamente fruiti”.**

Il Presidente, sulla base dell'attività istruttoria espletata dal Direttore generale, riferisce quanto segue.

Nella seduta consiliare del 26 giugno 2015, con atto n. 29, è stato adottato il regolamento in oggetto, la cui *ratio* si sostanzia nell'intento di ridurre al minimo la discrezionalità in capo alle figure dirigenziali per quanto concerne la definizione della quantificazione dei benefici da restituire a carico degli studenti e la rateizzazione dei relativi importi.

Con successivo atto n. 21, reso nella seduta del 27 aprile 2017, questo consesso ha approvato il Regolamento delle procedure di controllo delle dichiarazioni sostitutive dei requisiti generali, di merito ed economici, presentate dagli studenti universitari, avvalendosi della facoltà di autocertificazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

L'Agenzia è tenuta, in base a quanto indicato nel DPCM 9 aprile 2001, art. 4, commi 10 e 11, a controllare la veridicità delle autocertificazioni prodotte dagli studenti e, per gli aspetti relativi alla condizione economica può avvalersi del metodo della verifica con controlli a campione, che interessano annualmente almeno il venti per cento degli idonei a beneficiare dei servizi e degli interventi non destinati alla generalità degli studenti.

Alla luce della nuova regolamentazione sui controlli, la direzione generale ha predisposto, in collaborazione con i dirigenti e funzionari preposti al diritto allo studio dell'Agenzia, una nuova bozza del suddetto Regolamento.

Il Regolamento, che consta di 7 articoli, disciplina in modo puntuale le cause del recupero, la determinazione degli importi da recuperare, le modalità e i tempi di rimborso dei benefici revocati, la determinazione del numero di rate definite sulla base dell'importo da restituire, i casi di trasferimento di corso, rinuncia, la mancata comunicazione dell'acquisizione del requisito di merito, la rinuncia agli studi, la decadenza o la rinuncia del beneficio del posto-alloggio con il relativo passaggio alla tipologia pendolare e, infine, gli effetti della mancata restituzione e i termini di prescrizione.

Avviandosi alla conclusione della relazione introduttiva il Presidente, rinviando al testo per gli aspetti di maggior dettaglio, invita i consiglieri ad approvare il "*Regolamento restituzione e recupero benefici indebitamente fruiti*", che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

*Al termine della relazione, non essendovi commenti e/o rilievi sull'argomento, il Consiglio di amministrazione, all'unanimità, delibera di approvare il testo del "Regolamento restituzione e recupero benefici indebitamente fruiti".*

*Alle ore 12.00 il consigliere Gioffredi lascia l'aula.*

**Punto n. 4). Costituzione dell'ADISU Puglia, parte civile, nel giudizio di appello avverso la Sentenza n. 1714/2017 del Tribunale Civile e Penale di Bari – Sezione del Giudice per le Indagini Preliminari promosso dai difensori dell'imputata L.I.**

Il Presidente, sulla base della relazione predisposta dal Direttore generale, riferisce quanto segue.

Con nota n. 139/337 del 26 aprile 2016, la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Bari ha comunicato all'ADISU Puglia l'esecuzione nei confronti della dipendente L.I. della misura cautelare di cui all'art. 284 c.p.p. motivata da condotte riconducibili a diverse fattispecie criminose.

Con determinazione n. 340/2016 l'ADISU Puglia ha disposto la sospensione cautelare obbligatoria dal lavoro della dipendente *ex art. 5 del CCNL 2006/2009* avviando, al contempo, in data 11 maggio 2016, il procedimento disciplinare, successivamente sospeso il 28 maggio 2016, in attesa degli esiti del procedimento penale in corso.

In data 15 settembre 2016, riferisce il Presidente, il Pubblico Ministero presso la Procura della Repubblica del Tribunale di Bari ha formalizzato richiesta di rinvio a giudizio identificando l'ADISU Puglia quale parte offesa, quindi, l'Agenzia, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 9 del 24 febbraio 2017, ha formalizzato la volontà di costituirsi parte civile nel processo penale in questione.

Con determinazione n. 177 del 01/03/2017 è stato conferito all'avv. Fabio Foglia Manzillo, del Foro di Napoli, l'incarico di rappresentare a difendere l'ADISU Puglia, quale parte civile nel ridetto giudizio penale.

Vista la sentenza n. 1714/2017 del Tribunale di Bari – Sezione del Giudice per le Indagini Preliminari, acquisita con prot. n. 433 del 31/07/2017, di condanna dell'imputata e preso atto, in data 14 marzo 2018, con nota dell'avv. Fabio Foglia Manzillo, che i difensori dell'imputata il 20 settembre 2017 hanno depositato appello avverso la suindicata sentenza del GIP, si ritiene di disporre la costituzione dell'ADISU Puglia, quale parte civile, nel giudizio di appello promosso dai difensori dell'imputata avverso la sentenza n. 1714/2017 del Tribunale Civile e Penale di Bari – Sezione del Giudice per le Indagini Preliminari.

Il Presidente continua precisando che in detto grado la decisione del Giudice per le Indagini Preliminari potrebbe essere ribaltata con effetti negativi sull'azione promossa dall'Agenzia e che è necessario per l'ADISU Puglia costituirsi parte civile anche in grado di appello, al fine di veder confermata la sentenza impugnata.

Al termine della relazione, il Presidente apre la discussione.

*Il consigliere Binetti ritiene che sarebbe opportuno attendere la conclusione di tutte le fasi del giudizio prima di assumere decisioni al riguardo.*

*Terminata la discussione sull'argomento, il Consiglio di amministrazione, a maggioranza, con l'astensione del consigliere Ardito, delibera la costituzione di parte civile dell'ADISU Puglia nel giudizio di appello promosso in data 20 settembre 2017 dai difensori dell'imputata avverso la sentenza n. 1714/2017 del Tribunale Civile e Penale di Bari – Sezione del Giudice per le Indagini Preliminari, demandando al Direttore Generale il conferimento dell'incarico di patrocinio legale per la tutela dell'ADISU Puglia nel giudizio di cui trattasi.*

*Alle ore 12.20 il consigliere Fiorentino lascia l'aula.*

**Punto n. 5) Costituzione in appello dell'Adisu Puglia, e proposizione di Appello incidentale, nel giudizio di secondo grado promosso dal Condominio di via Garrone n. 9, in Bari, avverso la sentenza n. 4255/2017 emessa dal Tribunale Civile di Bari, sez. terza.**

Il Presidente, sulla base della relazione predisposta dal Direttore generale, riferisce quanto segue.

L'ADISU Puglia all'interno dell'edificio di via Garrone n. 9 in Bari gestisce due locali, il primo al piano terra adibito a mensa ed il secondo al piano seminterrato adibito a pertinenza della stessa;

Con ricorso per accertamento tecnico preventivo *ex art. 696 c.p.c.* notificato all'ADISU Puglia in data 24/03/2011, il Condominio di via Garrone n. 9 in Bari lamentava danni alle parti comuni, a suo dire, imputabili al malfunzionamento di un impianto per lo scarico fognante presente nei locali interrati, tanto che il C.T.U. incaricato nel suddetto giudizio cautelare accertava danni ai locali *de quibus* per un valore stimato di € 50.000,00 determinati come riportati nella richiesta risarcitoria.

Ciò posto, continua il Presidente, l'ADISU Puglia in data 28/09/2011 citava in giudizio il medesimo Condominio per ivi sentire accogliere la richiesta di risarcimento danni provocati dal comportamento omissivo di parte convenuta per non avere, quest'ultima, provveduto alla manutenzione ordinaria della condotta fognaria, il cui stato aveva provocato infiltrazioni di acque luride ed odori nauseabondi nelle ridette unità immobiliari dei locali interrati.

Considerato che parte convenuta si costituiva in giudizio contestando la fondatezza della domanda e ne chiedeva il rigetto spiegando domanda riconvenzionale volta ad ottenere la condanna dell'attrice al risarcimento dei danni verificatisi alle parti comuni dell'edificio condominiale, a suo dire, originati dalla omessa manutenzione dell'impianto di scarico presente nei medesimi locali, gestiti dall'ADISU Puglia.

Nel giudizio di cui trattasi l'ADISU Puglia veniva rappresentata dall'avv. Marco Mintrone, giusta determinazione di affidamento incarico n. 57 del 05 agosto 2011.

Vista e richiamata

- la sentenza n. 4255 del 19/09/2017 con la quale il G.U., definitivamente statuendo su detto giudizio di primo grado iscritto al R.G. n. 9453/2011, in ragione del rilevato concorso di colpa, ha ridotto al 40% il risarcimento richiesto sì come stimato in CTU nel valore di € 50.000,00, condannando pertanto il Condominio a ristorare l'ADISU Puglia per un valore di € 20.000,00 oltre interessi a decorrere dalla domanda fino all'effettivo soddisfo e che con la medesima sentenza il G.U. ha, altresì, rigettato la domanda riconvenzionale, ha compensato per metà le spese di giudizio che, al netto del rimborso forfettario del 15% e degli oneri fiscali e previdenziali di legge, ha liquidato in € 7.970,00 (di cui € 470,00 per esborsi),

condannando il convenuto a pagare la restante parte all'attrice, mentre, ha dichiarato interamente compensate le spese di CTU;

- la nota prot. n. 256 del 15/03/2018, con la quale l'avv. Marco Mintrone, nel rendere noto che il Condominio di via Garrone n. 9 in Bari ha introdotto il giudizio di appello alla sentenza n. 4255/2017 pronunciata dal Giudice del Tribunale di Bari – III Sezione Civile, evidenzia la necessità che l'ADISU Puglia non solo si costituisca nel giudizio, ma proponga anche "appello incidentale" alla sentenza in questione, al fine di ottenere la condanna del Condominio al pagamento del 100% dei danni e non già del 40% (€ 20.000,00) come statuito dal Giudice di prime cure;

Si ritiene, pertanto di disporre la costituzione dell'ADISU Puglia con proposizione di appello incidentale nel giudizio di appello promosso dal Condominio di via Garrone n. 9 in Bari avverso la sentenza n. 4255/2017 del Tribunale di Bari, III Sezione Civile;

Al termine della relazione, il Presidente apre la discussione.

*Terminata la discussione, non essendovi commenti e/o rilievi sull'argomento, il Consiglio di amministrazione, all'unanimità, delibera la costituzione dell'ADISU Puglia con proposizione di appello incidentale nel giudizio di appello promosso dal Condominio di via Garrone n. 9 in Bari avverso la sentenza n. 4255/2017 del Tribunale di Bari, III Sezione Civile. Il Consiglio demanda, altresì, al Direttore Generale il conferimento dell'incarico di patrocinio legale per la tutela delle ragioni dell'ADISU Puglia nel giudizio di che trattasi.*

**Punto n. 6) Autorizzazione alla sottoscrizione della Convenzione tra Adisu Puglia e Comune di Monteroni per il trasporto degli studenti universitari alloggiati presso la Residenza " Lopez y Royo" di Monteroni di Lecce.**

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria formulata dal direttore generale, riferisce al Consiglio d'amministrazione che, da anni l'Agenzia collabora con il Comune di Monteroni per il servizio trasporto per gli studenti universitari per e dall'università, con una compartecipazione di € 12.000,00 alle spese sostenute per il servizio di cui usufruiscono gli studenti, in particolare per gli assegnatari di posto alloggio presso la Residenza " Lopez y Royo" di Monteroni di Lecce.

Sul territorio del Comune di Monteroni di Lecce gravitano facoltà e dipartimenti dell'Università agli Studi di Lecce frequentati da un grande numero di studenti, inoltre vi è una residenza studentesca di proprietà comunale, data in comodato d'uso all'A.D.I.S.U. e un punto di ristorazione per la fornitura di pasti a favore degli studenti aventi titolo.

Il flusso studentesco da e per l'Università è notevole e vi è la mancanza assoluta di autolinee



di servizio che effettuano il suddetto servizio.

Per quanto concerne informazioni di maggior dettaglio, il Presidente rinvia al testo della convenzione che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

Il Presidente riferisce che, con nota prot. n. 281 del 20 marzo 2018, ha chiesto al Magnifico Rettore dell'Università del Salento di valutare la concessione da parte dell'Ateneo, di un contributo economico e di firmare congiuntamente l'atto convenzionale, al fine di rafforzare le sinergie delle Amministrazioni coinvolte.

*Terminata la relazione introduttiva, il Presidente apre la discussione sull'argomento, comunicando al Consiglio che stamane è pervenuta all'Agenzia, per posta elettronica, una nota dell'Università del Salento, con la quale si comunica che il Consiglio di amministrazione dell'Ateneo, in data 28 marzo u.s., ha approvato la concessione di un contributo a favore dell'ADISU per la compartecipazione alle spese di organizzazione e gestione del servizio di mobilità e trasporto fra le sedi universitarie site nel Comune di Monteroni e il Campus Ecotekne e le sedi universitarie site nel Comune di Lecce, per un importo massimo di € 6.000,00 "a condizione di un miglioramento del servizio agli studenti da concordare all'atto della stipula di una convenzione anche prevedendo l'allungamento delle corse dal Comune di Monteroni al Comune di Lecce".*

*Il consigliere Binetti propone di rinviare l'approvazione della convenzione in argomento all'indomani della formalizzazione dell'impegno che l'Università del Salento intende assumere ai fini della compartecipazione al costo del servizio di trasporto universitario oggetto della presente proposta di deliberazione.*

*Il consigliere Russo concorda con il consigliere Binetti in merito all'ipotesi di rinvio dell'approvazione della bozza della convenzione in argomento.*

*Il consigliere Pulieri pone l'accento sulla "condizione" posta dall'Università del Salento riguardo alla necessità manifestata da quest'ultima di maggiorare il numero delle corse dal comune di Monteroni al comune di Lecce, pertanto, egli è del parere di attendere l'acquisizione, in via ufficiale, dell'impegno da parte dell'Università del Salento di sottoscrivere la presente convenzione, al fine di avere maggiore contezza dei miglioramenti che l'Ateneo salentino intende apportare al servizio in questione, in sede di stipula di apposita convenzione.*

*Il Presidente manifesta la necessità di assicurare, senza soluzioni di continuità, il servizio di trasporto interuniversitario agli studenti interessati e ritiene, pertanto, necessario, approvare in data odierna il testo della convenzione proposto.*

*Il Direttore generale condivide il parere espresso dal Presidente e propone di approvare tel quel la bozza di convenzione in argomento, prevedendo sin d'ora l'integrazione della stessa con un*

*addendum all'indomani della formalizzazione dell'impegno di compartecipazione alle spese suindicate da parte dell'Università del Salento.*

*Al termine della discussione sull'argomento, il Consiglio di amministrazione, all'unanimità, delibera di approvare il testo della convenzione tra Adisu Puglia e Comune di Monteroni per il trasporto degli studenti universitari alloggiati presso la Residenza " Lopez y Royo" di Monteroni di Lecce, prevedendo sin d'ora un addendum all'articolato della convenzione, che definisca i termini della partecipazione dell'Università del Salento alla medesima.*

*Il Consiglio, inoltre, autorizza il dirigente preposto alla sede territoriale di Lecce, dott. Antonio Palmiotta, alla sottoscrizione della convenzione de qua.*

- **Varie ed eventuali.**

*Il Presidente riferisce che il consigliere Boffetti, lo scorso 28 marzo, ha trasmesso all'Agenzia, per posta elettronica, una nota contenente una proposta di istituzione di un servizio-navetta per il collegamento della residenza "V. Starace" alla mensa più vicina, attualmente sita in Via Amendola, n. 165, al fine di ovviare ai disagi vissuti dagli studenti, soprattutto nella fascia oraria serale, che risiedono presso la predetta residenza e che intendono fruire del servizio-mensa sito in Via Amendola.*

Esaurito l'esame degli argomenti all'ordine del giorno, alle ore 13.30, il presidente dichiara sciolta la seduta.

**Il Segretario del Consiglio**

**F.to Dott. Gavino Nuzzo**

**Il Presidente**

**F.to dott. Alessandro Cataldo**